



ISTITUTO COMPRENSIVO "P. THOUAR E L. GONZAGA"

Via Tabacchi 15/a Milano – tel 02 88440480/fax 02 89403271- c.f. 80128490150 - c.m. MIIC8CD00E

Scuola Primaria "THOUAR - GONZAGA" - Via Brunacci 2/4 0288446165

Scuola Primaria "PIOLTI DE' BIANCHI - G. STAMPA" - Via Gentilino 10/14 02884440015

Scuola Primaria "F. CONFORTI - B. AVOGADRO" - Via Vigevano, 15/a 0288444506

Scuola Secondaria I° grado "O. TABACCHI" - Via Tabacchi 15/a 0288440480

Scuola Primaria e Secondaria I° grado a ordinamento musicale "F. GAFFURIO" - V.le Gorizia 5 028373064

www.thouar-gonzaga.it e-mail: segreteria@thouar-gonzaga.it dirigente@thouar-gonzaga.it

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	49
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	47
2. disturbi evolutivi specifici	104
➤ DSA	80
➤ ADHD/DOP	12
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro – Spettro Autistico Lieve	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	300
➤ Socio-economico	150
➤ Linguistico-culturale	100
➤ Disagio comportamentale/relazionale	50
➤ Altro	
Totali	453
% su popolazione scolastica	34%
N° PEI redatti dai GLHO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	80
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	39

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
La Scuola si avvale del sostegno di AIAS MILANO ONLUS	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	Sì

	ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	1 Area Inclusione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	4 referenti BES 2 referenti STRANIERI (uno primaria e uno secondaria)	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 PSICOLOGA ESTERNA per sportello	Sì
Docenti tutor/mentor	2	Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione	Sì

	della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
Altro						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro						
Altro						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai DSA e al disagio scolastico, definendo i ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell’accesso ai servizi (ASL e Servizi Sociali)
- all’interno del Collegio Docenti promuove e potenzia “la cultura dell’inclusione” predisponendo percorsi formativi e di approfondimento sulle tematiche specifiche.

Il Dirigente Scolastico

- partecipa alle riunioni del Gruppo H d’Istituto
- è messo a conoscenza dalla funzione strumentale e dai docenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES
- interviene direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell’attuazione dei progetti
- indirizza l’operato dei singoli Consigli di Classe e di Team affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del PEI e del PDP
- fornisce al Collegio dei Docenti informazioni sugli alunni in entrata
- cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (enti locali, enti di formazioni, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, etc.)
- convoca e presiede il GLI
- viene informato dalla Funzione Strumentale rispetto all’andamento dei percorsi descritti
- promuove e incentiva attività diffuse di formazione e di aggiornamento del personale operante a scuola
- valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione
- guida e coordina le azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento
- definisce, su proposta del Collegio Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati
- attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post scolastico prescelto
- intraprende iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive

La Funzione Strumentale

- collabora con il Dirigente Scolastico
- supervisiona, in sinergia con il Dirigente Scolastico, la compilazione dei Documenti BES
- organizza gli incontri del GLI
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- dà indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico quanto più possibile adeguato e personalizzato
- collabora, ove richiesto, all’elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi della classe con alunni BES
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione
- fornisce informazioni riguardo le Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali potere far riferimento sulle tematiche in oggetto
- funge da mediatore fra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, territorio.
- dà informazioni riguardo ai siti/piattaforme online per la condivisione di buone pratiche in tema di BES
- partecipa a gruppi di ricerca presso USR

Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI)

- individua BES presenti nella scuola
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola

- raccoglie e coordina le proposte formulate dalla Commissione BES
- elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali

Il coordinatore BES dei plessi (DVA, DSA, BES3)

- coordina il colloquio scuola e famiglia
- collabora con la Funzione Strumentale di riferimento
- segue i passaggi di contatto/informazione scuola/famiglia/ASL/Servizi Sociali
- rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Piani di Lavoro (PEI o PDP)
- informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale inclusiva
- fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola

Team docente/Consiglio di classe

- rileva le certificazioni di casi BES presenti nelle classe
- rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative
- mette in atto le strategie metodologiche necessarie a un'osservazione iniziale attenta (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie)
- produce e verbalizza considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- individua i bisogni dello studente
- progetta e condivide progetti personalizzati
- individua e propone risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi
- stende e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- coordina i GLH operativi
- favorisce la collaborazione Scuola-Famiglia-Territorio; condivide con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno

- partecipano alla programmazione educativo-didattica
- supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- intervengono sul piccolo gruppo con metodologie adeguate in base alla conoscenza degli studenti
- rilevano i casi BES
- coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- fungono da collante fra Team docente/Consiglio di Classe e territorio (Asl, Servizi Sociali,...)
- favoriscono il coordinamento del Team Docente/Consiglio di Classe per la realizzazione di un modello di scuola inclusiva (gita, orario di frequenza, attività,...)
- elaborano in sinergia con i docenti curricolari il Profilo Dinamico Funzionale iniziale e il Piano Educativo Individualizzato, redatti con l'équipe medica di riferimento e con le famiglie
- si ricordano e collaborano con i Servizi e Strutture territoriali per l'orientamento scolastico
- valutano con gli altri docenti la qualità e l'efficienza degli interventi formativi condivisi e la loro eventuale riprogettazione

Docenti Italiano L2

- partecipano alla programmazione educativo-didattica
- supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti
- rilevano i casi BES
- coordinano la stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)

Gruppo lavoro H Operativi (GLHO)

L'équipe di lavoro (composta dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante

specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno) esercita le sue funzioni di competenza attraverso:

- elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (non annuale)
- elaborazione del Piano Educativo Individualizzato
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF

Commissione BES

- elabora le linee guida del PAI
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e focus/confronto sui casi
- formula proposte di lavoro per GLI
- individua i punti di forza e di criticità
- aggiorna la documentazione (PEI, PDP)

Assistente educatore

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- partecipa alla continuità nei percorsi didattico-educativi dell'alunno
- effettua con puntualità, responsabilità e rispetto dei ruoli l'intervento diretto con l'alunno

Assistente alla comunicazione

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale
- collabora alla continuità nei percorsi didattici

Assistente alla persona

- facilita l'autosufficienza e le possibilità di integrazione delle persone in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia

Collegio Docenti

- su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno)
- esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti, durante il corrente anno scolastico, sono stati informati sull'erogazione di corsi di formazione interni e/o esterni alla scuola sui temi di inclusione (autismo, DSA, Bes con svantaggio). Per l'a.s. 2015/2016 si vorrebbero attuare degli incontri con specialisti su tematiche BES. Tra il personale dell'Istituto, sono presenti docenti formati con Master Universitari, secondo quanto espresso dalle Linee Guida del 2011 (allegate al decreto n. 5669).

Si vorrebbero attuare interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi
- nuove tecnologie
- aggiornamento su normativa riguardante l'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione delle prassi inclusive, contenute nel **Piano Annuale per l'Inclusività**, avverrà in itinere. Partendo dal presupposto che la valutazione interessa non solo il processo di insegnamento/apprendimento in generale, ma anche tutte le parti in gioco nello stesso processo, la Scuola monitora punti di forza e criticità, cercando di rispondere appieno alle esigenze del soggetto che apprende. La parti interessate sono:

- L'**alunno** come interlocutore del dialogo educativo
- Il **docente** come operatore nella sua professionalità
- La **programmazione** come strumento nella sua validità
- L'**organizzazione** dell'ambiente educativo e la sua efficacia

La valutazione, quindi, investe, trasversalmente la scuola e ne costituisce il principio dinamico. La Commissione BES raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi, propone strategie di lavoro per il GLI. Relativamente alla valutazione scolastica, si adottano strategie di valutazione formativa coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati, consentendo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente. Tenendo presente che la valutazione aiuta gli alunni a diventare consapevoli in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti nell'ottica dell'attivazione di processi metacognitivi, si considera la valenza formativa della valutazione tenendo conto del percorso ed evidenziando i progressi. L'Istituto si adopera ad avere:

- Attenzione particolare all'uso della valutazione per conferire agli allievi maggiore responsabilità nel processo di apprendimento
- consapevolezza che la valutazione debba essere espressione di un approccio che privilegi lo sviluppo di atteggiamenti sul lungo periodo piuttosto che le prestazioni nell'immediato
- un modo di intendere la valutazione che sia da stimolo alla comunità educativa affinché sviluppi approcci e nuovi strumenti educativi

La valutazione serve all'alunno a capire cosa sa e cosa può migliorare, ad essere informativa e formativa. Sarà cura dei docenti, nel valutare la prestazione, riservare una maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari prescindendo dagli elementi vincolati all'abilità deficitaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'ottica di una più vera *integrazione degli alunni disabili, e di tutti i BES, con la classe, la Scuola attiva tutto quello che le è consentito al fine di predisporre* diverse figure professionali che collaborano a tal fine:

- **docenti di sostegno**, contitolari di cattedra con gli insegnanti di classe che si fanno mediatori dell'inclusione, promuovendo attività individualizzate, con gruppi eterogenei, attività laboratoriali
- **docenti curricolari**, attraverso specifiche metodologie didattiche rispondenti ai bisogni del singolo
- **assistenti educatori**, promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia
- **assistenti alla comunicazione**, favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, allo scopo di aumentarne l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.
- **volontari** delle varie associazioni (citare nelle pagine seguenti)

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppo (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

Sono presenti referenti per i BES:

- 1 Funzione Strumentale Area Inclusione

- 6 referenti BES: 3 primaria, 1 secondaria ; 2 referenti stranieri (uno primaria e uno secondaria)
 - **Progetti Inclusione previsti per a.s. 2017/2018:**
 - **Senza Zaino**, plesso Brunacci
 - **Tablet**, Secondaria di I Grado
 - **DSA**: progetto proposto al CdZ5 al fine di strutturare percorsi specifici di supporto allo studio degli alunni con disturbi specifici e per l'attivazione di uno sportello di informazione e consulenza rivolto agli alunni, genitori e docenti
 - **Rilevazione precoce per DSA/screening dislessia**
 - **Sportello psicologico**: per alunni/genitori/docenti Secondaria I grado – Cooperativa Sociale Metamorfosi
 - **Progetto Europeo in rete**: Sperimentazione, accoglienza, integrazione e intercultura
 - **Occhio al web**: Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo
 - **Progetto ponte** : "Costruire ponti per il futuro" – Progetto di ambientamento e accompagnamento.
 - **Progetto Bottega Scuola**: progetto contro la dispersione scolastica

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La Scuola collabora con

- **CTS** di zona per attività di informazione
- **Polo Start 2**. Corsi di alfabetizzazione e mediazione linguistico-culturale
- **Cooperativa Zero5**. Per gli alunni della Scuola Secondaria in situazione di disagio scolastico. Sostiene gli alunni nell'apprendimento e nello sviluppo di relazioni significative con coetanei e adulti, attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati o di piccolo gruppo integrati con il programma della classe
- **Lo Scigno**. Coprogettualità con l'Istituto per il recupero delle potenzialità degli alunni con difficoltà di apprendimento e drop out
- **I Care Scuola Popolare**. Scuola per ragazzi a rischio dispersione che promuove il successo scolastico e formativo a tutela dei diritti del minore. (Scuola Secondaria)
- **Ritorno a Scuola**
- **Associazione Giorgetti**. Volontari a sostegno degli alunni della Secondaria per attività didattiche a supporto dell'insegnamento curricolare
- **Volontariato Agnesi**. Doposcuola per alunni della Scuola Secondaria e Scuola Primaria
- **IBVA-Italiano per tutti**. Corsi pomeridiani per alfabetizzazione e mediazione linguistico-culturale per la Scuola Secondaria, Sportello di ascolto, L2, doposcuola per alunni italofoni
- **Tavolo minori disabili**: Accordo sperimentale di rete Scuola Famiglia Pediatri per rilascio nuove certificazione

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

È **corresponsabile** del percorso da attuare all'interno dell'Istituto per concordare i Piani Individualizzati (art 12 comma 5 della L. n. 104/92) e Personalizzati (L. 170/2010). Partecipa ai GLHO, ad incontri tecnici e per la valutazione, ed è coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, soprattutto per quanto riguarda la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

La famiglia condivide gli orientamenti e le scelte dell'Istituto attraverso la rete di informazioni. Essa è parte attiva attraverso un Comitato dei Genitori che collabora per la risoluzione di problemi strutturali e di funzionamento. Contribuisce alla gestione del buon funzionamento delle biblioteche dei singoli plessi e partecipano a progetti integrati con il territorio proposti dall'Istituto.

La partecipazione delle famiglie degli alunni con BES avviene mediante una serie di adempimenti previsti Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (e Circ. 8 del marzo 2013), e di tutta la normativa vigente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

“Tutti i bambini possono imparare e tutti i bambini sono tra loro diversi” (UNESCO).

La diversità deve essere considerata come elemento non discriminante. Questi sono i concetti alla base dell'elaborazione dei curricula per gli alunni con BES che si caratterizzano per la trasversalità delle prassi di inclusione nell'ambito dell'insegnamento curricolare. Trasversalità che si evince anche nella gestione delle classi, dei tempi, degli spazi scolastici e delle relazioni tra scuola, territorio e famiglia. La Scuola mette in atto tutto quanto previsto per un curriculum funzionale ai bisogni inclusivi degli alunni. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI per gli alunni sotto tutela della L.104/92, un PDP per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (L.170/2010) e con svantaggio (D.M. 27 dicembre 2012, Circ. 8 marzo 2013). Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

- **Profilo Dinamico Funzionale** è un documento conseguente alla diagnosi funzionale e preliminare alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato. In esso viene definita la situazione iniziale e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno, viene redatto per la prima volta all'inizio del primo anno di frequenza dal GLH (Gruppi di Lavoro Handicap) operativo, composto dal Consiglio di classe, dagli operatori della ASL e dai genitori (art. 4 DPR 22/4/1994). Il PDF è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici.
- **Piano Educativo Individualizzato** è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattici ed educativi, integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. È il progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari. Contiene: finalità e obiettivi didattici, itinerari di lavoro, tecnologie *assistive* e *standard*, metodologie, tecniche e verifiche, modalità di coinvolgimento della famiglia.
- **Piano Didattico Personalizzato**. Vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato rispondente ai bisogni individuali, al monitoraggio dell'intero percorso, alla crescita della persona e al successo delle azioni, e a favorire la costruzione della propria identità.

Nello specifico, la promozione dei percorsi formativi inclusivi avverrà, oltre che nei GLHO, nei GLI. Quest'ultimo avrà cura di strutturare e approvare progetti che favoriscano l'inclusione. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore, audiobook, tastiera facilitata, dattilo braille, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto valorizza da sempre le risorse esistenti sia professionali che strutturali, legge i bisogni e si organizza per garantire adeguati processi di integrazione e di inclusione. Attraverso la promozione delle risorse interne, i docenti progettano l'azione formativa per garantire il raggiungimento degli standard prefissati e per migliorarne l'efficacia. Pertanto la scuola si propone:

- la raccolta e il potenziamento di tutti gli strumenti e sussidi didattici presenti nell'Istituto
- la costruzione e valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei piani di inclusione, quali la biblioteca, la palestra, il laboratorio informatico, il laboratorio di scienze, etc.
- la condivisione e l'applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune e l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di implementare risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita di:

- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- docenti da utilizzare su progetti alunni a rischio dispersione scolastica
- finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- educatori, della comunicazione e alla persona per gli alunni con disabilità
- incremento delle risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di L2 in tutti i plessi)
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici,
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- definizione di accordi con i servizi socio-sanitari
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza e alla continuità del percorso scolastico. In accordo con le famiglie e gli insegnanti, ci si adopera affinché gli alunni possano vivere in modo più sereno il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nel contesto più adatto.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per la creazione di competenze che rendano capaci gli alunni di fare scelte consapevoli, con senso di autoefficacia e mirando al successo formativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 giugno 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2017

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, Assistente alla Persona)**
- **Protocollo d'Inclusione**
- **Protocollo di Accoglienza**